

Risposta completa di **Giovanni Paolo Arcidiacono**, Presidente dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI), alla prima domanda dell'intervista NEV alla vigilia della 47<sup>a</sup> Assemblea generale (19-22 settembre, Montesilvano -PE-).

### **Durante la sua presidenza, quali sono stati i progetti più significativi che l'UCEBI ha portato avanti?**

La mia presidenza ha attraversato otto anni di vita comune dell'Unione a causa della pandemia che ha imposto il prolungamento del secondo mandato di due anni. Durante i tre mandati i progetti più significativi sono stati ispirati sia alle esigenze della comunione delle chiese aventi parte dell'Ucebi, sia a quelle derivanti dal contesto sociale politico e culturale nazionale e internazionale.

Nel primo mandato, del 2016, sono nati progetti di rilievo aventi natura pluriennale quali ad esempio quello della formazione quadri per la crescita delle chiese, sospeso durante il periodo pandemico e ripreso successivamente attraverso la partecipazione di 3 nostri giovani pastori ai corsi formativi organizzati dalla Federazione Battista

Europea (EBF) in vista dell'apertura di nuovi campi di lavoro.

Due progetti istituzionalmente decisivi e strategici per il futuro e che l'Unione sta portando avanti riguardano:

- la relazione interculturale con le chiese internazionali con particolare riferimento ai giovani di seconda o terza generazione;
- e, tramite la Nuova Scuola Asaf, la formazione di nuovi ministeri locali che in presenza di un vistoso calo delle vocazioni pastorali e del pensionamento nei prossimi anni di diverse forze pastorali, si rendono necessari.

Un altro progetto importato per la testimonianza comune delle chiese nel nostro paese è quello del rilancio delle Associazioni regionali, frutto di un ampio e approfondito dibattito, che ha portato alla condivisione del **regolamento tipo** per le **Associazioni Regionali**, intese e disciplinate quali strumento di coordinamento nell'ambito dell'ecclesiologia battista.

Un altro progetto, sostanzialmente di natura culturale, nasce dalla constatazione della scarsa sensibilità e conoscenza mostrata nel nostro Paese dalle amministrazioni territoriali dello Stato (Comuni, Province e Regioni) in materia di **libertà di culto e di coscienza** e in particolare sulle leggi d'intesa. Un rapporto spesso caratterizzato da difficoltà di interlocuzioni. Il progetto, inteso come ausilio per gli operatori degli enti ecclesiastici e dei dirigenti ed operatori delle amministrazioni territoriali dello Stato, finanziato dall'Otto per mille battista ha visto la sua realizzazione nel tempo (2019 e 2021) con la pubblicazione di due Volumi, editi dalla Claudiana: "**Confessioni religiose e pubblica amministrazione**" a cura della avv. Simona Attollino, ricercatrice dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima (BA).

Di particolare interesse storico, teologico e culturale è stato poi l'avvio della **Collana di studi battisti** a cura della Commissione permanente per la storia del battesimo dell'Ucebi editi dalla GBU. Due dei testi più significativi pubblicati e che permettono alle chiese di conoscere meglio la famiglia europea e mondiale battista sono i seguenti:

- M. Randall- Uomini e donne di salde convinzioni – le origini delle chiese battiste in Europa – Edizioni GBU – Nov. 2020
- E. Geldbach - I battisti. Una comunità mondiale – Il Mulino, Giugno 2021

Durante il secondo mandato un importante progetto per le relazioni bilaterali ecumeniche tra evangelici , tutt'ora in corso di svolgimento , riguarda la costituzione di una **commissione paritetica UCEBI / UICCA** al fine di avviare e sviluppare fraterni colloqui finalizzati alla reciproca conoscenza delle due chiese , quella battista e quella avventista, alla condivisione delle diverse storie missionarie nel nostro paese, al confronto delle confessioni di fede delle due chiese , partendo da una mappatura delle relazioni tra le chiese avventiste e quelle battiste

a livello locale. Siamo ancora in una fase interlocutoria, ma dove già le prime proposte operative sono state indicate e condivise.

Nell'ambito della formazione teologica, attraverso il Dipartimento di Teologia, l'Unione continua a investire sui rapporti con il Seminario teologico battista di Amsterdam e con il Seminario teologico battista di Elstal (Berlino).

Un altro progetto che l'UCEBI sta portando avanti e su cui la prossima Assemblea dovrà deliberare la fine della sperimentazione per incastonarlo in maniera stabile nell'ordinamento è quello del **ministero itinerante**. Come recita la relazione del CE all'A.G.: < Con l'atto n. 59/2019, il Comitato Esecutivo (CE) avvia il progetto pilota del "Ministero biblico itinerante", come richiesto dall'atto 52 dell'Assemblea Generale (AG) del 2018. Obiettivo del progetto è di diffondere la conoscenza della Bibbia e promuoverne lo studio. Il/la Ministro/a Itinerante è chiamato ad operare in collaborazione con il Dipartimento di Teologia dell'UCEBI, promuovendo la conoscenza biblica al di fuori delle chiese dell'Unione e contribuendo alla formazione teologica delle stesse. Il/la ministro/a si impegna a relazionare al DT e a incontrare regolarmente il/la segretario/a del Dipartimento di teologia per definire gli indirizzi e le priorità del Ministero. Infine, fornisce una relazione semestrale al CE sull'attività svolta.>

Grazie al Ministero Musicale, l'Unione continua il progetto della realizzazione multimediale dell'Innario Cristiano. In questo ambito è stato già fatto un lavoro inedito e cioè la registrazione dei primi 30 inni, riportati nella raccolta, che sono 30 salmi tratti dal repertorio del Salterio Ginevrino.

Con lo scoppio della guerra d'aggressione della Federazione Russa all'Ucraina, l'Ucebi ha sostenuto nell'ambito della federazione battista europea, le chiese battiste ucraine con un progetto finanziato dall'Otto per mille battista di aiuti alle chiese e alle famiglie colpite dalla guerra. Attualmente, attraverso l'azione di sostegno della FCEI, l'Ucebi ha messo a disposizione alcuni appartamenti per l'accoglienza di profughi ucraini unitamente all'accoglienza di famiglie afgane. Infine, in risposta alla guerra su Gaza avviata dal governo israeliano dopo l'azione terroristica di Hamas del 7 ottobre 2023 l'Ucebi ha avviato un progetto significativo attraverso la costituzione di un gruppo di servizio denominato "**Ambasciatori e Ambasciatrici di pace**" con il compito di proporsi alle chiese non solo battiste come gruppo per la formazione alla non violenza con incontri on line che ad oggi hanno visto la partecipazione mediamente di circa 70 persone.

Un'ultimo grande progetto meritevole di essere menzionato e che continua da 18 anni è rappresentato dal sostegno ai **progetti a favore dello Zimbabwe**, uno dei Paesi finanziariamente più poveri del mondo: aiutare tantissime persone a ricevere cure mediche, e ad avere accesso agli studi, accesso all'acqua potabile mediante la realizzazione di pozzi, costituire una sartoria per l'occupazione di donne. Tutto ciò, grazie alla fede e alla generosità di tanti/e che hanno contribuito al sostegno dei/le bambini/e attraverso donazioni, raccolte fondi, calendari, bazar, cene di beneficenza, il nome e il comandamento di Dio sono stati onorati.

La decisione di destinare parte dell'Otto per mille Battista al sostegno dell'ospedale di Sanyati e degli altri ambulatori rurali rimane una benedizione fondamentale che ci permette di mantenere aperti questi presidi sanitari in luoghi sperduti, dove le cure mediche sarebbero altrimenti del tutto inaccessibili.